



Tra una settimana i primi treni dalla Liguria: il polo logistico guarda al futuro

L'accordo siglato con il porto di Savona lancia l'interporto nella rete intermodale europea: si guarda alla Germania

Regione Lombardia sceglie Mortara per collegare i porti della Liguria a Stoccarda. Sarà il parco logistico intermodale mortarese, dopo l'accordo siglato con il porto di Savona, ad aprire le porte italiane all'Europa con un rilancio della struttura che sorge tra Mortara e Castello d'Agogna. Il primo capannone della logistica sorgerà durante i prossimi mesi estivi, quando inizierà l'opera di consolidamento dell'intermodalità. Numeri, osservazioni e progetti legati al polo logistico di Mortara sono stati esplicitati nel convegno che si è svolto presso la struttura dell'ente. Un "gateway pilota" tra il mar Ligure e l'Europa è il progetto che segnerà lo sviluppo dell'intermodalità tra le risaie lomelline.

"La nostra logistica è ecosostenibile e all'avanguardia - ha introdotto Andrea Astolfi, amministratore delegato del polo logistico - così come lo è stata la nostra scelta di puntare prima sulla realizzazione del terminale e poi della logistica che si svilupperà dalla prossima estate. Il trasporto intermodale deve essere un'opportunità efficiente e ecologica".

Per l'immediato futuro del polo logistico si guarda al mese di settembre, quando verrà definito il cosiddetto "business plan", un piano fatto di

progetti, linee guida e investimenti che anticipa l'attivazione dello "shuttle" Mortara-Germania.

Regione Lombardia ha individuato l'interporto di Mortara, sviluppato come piano dell'intermodalità regionale, come gateway di importanza strategica per l'intermodalità. Il terminal mortarese, inserito nel corridoio Genova-Rotterdam, sarà così uno snodo fondamentale dei traffici delle merci tra il Tirreno, la Lombardia e la Germania. Ed è proprio la regione guidata da Roberto Formigoni ad aver proposto il progetto Transitects che vuole sviluppare servizi innovativi nel trasporto delle merci e di ottimizzare l'accessibilità delle strutture nello spazio alpino promuovendo il trasporto intermodale.

A riportare l'assem-

blea alla stretta attuale ci ha pensato Rino Canavese, presidente dell'autorità portuale di Savona, che ha indicato chiaramente le motivazioni che hanno spinto Mortara a stringere un patto di cooperazione con il porto savonese.

"Le navi di ultima generazione - ha spiegato Canavese - possono attraccare in porti con determinate caratteristiche: il porto di Savona, con i suoi fondali profondi oltre 20 metri e con le sue banchine attrezzate, riesce ad ospitarle e a gestire queste merci. Dal prossimo 15 aprile transiterà giornalmente un treno verso Mortara".

Parte così la rincorsa di Mortara all'Europa, una corsa che parte dai porti liguri e, passando attraverso Regione Lombardia, supera le Alpi arrivando a Stoccarda.

Maullu: "Servono nuove figure preparate alla logistica"

"È necessaria la formazione di nuove figure preparate sulla gestione della logistica e dell'intermodalità". **Stefano Maullu** (nella foto), assessore regionale al Commercio e Servizi, indica la nuova via da percorrere per completare a pieno il progetto iniziato da Regione Lombardia con i partner tedeschi. "Mortara è lo snodo principale nella competitività della nostra regione - ha illustrato l'assessore - e oggi occorre monitorare con attenzione questo comparto, anche in collaborazione con le nostre università, per la creazione di nuove figure adatte al settore".

